

Codice A1813C

D.D. 22 gennaio 2026, n. 65

R.D. 523/1904 e s.m.i, l.r. n 12 del 18/05/2004 e Regolamento regionale n 10/R del 16/12/2022. Autorizzazione idraulica 05/2026 per la posa di un cavo in fibra ottica, inglobato in un bauletto in calcestruzzo, in sub-alveo del torrente Bourcet, in Comune di Roure (TO). Proponente: Idroelettrica s.r.l..



ATTO DD 65/A1813C/2026

DEL 22/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904 e s.m.i, l.r. n 12 del 18/05/2004 e Regolamento regionale n 10/R del 16/12/2022.

Autorizzazione idraulica 05/2026 per la posa di un cavo in fibra ottica, inglobato in un bauletto in calcestruzzo, in sub-alveo del torrente Bourcet, in Comune di Roure (TO).

Proponente: Idroelettrica s.r.l..

Con istanza presentata a questo Settore in data 13/11/2025 (ns rif. Prot. 50572 del 13/11/2025) la ditta Idroelettrica s.r.l., C.F. e P. IVA 11043210019, con sede in frazione Roreto – Comune di Roure (TO), ha richiesto un'autorizzazione idraulica per la posa di un cavo in fibra ottica, inglobato in un bauletto in calcestruzzo, per la trasmissione dati, in sub-alveo del torrente Bourcet, in Comune di Roure (TO).

A seguito dell'istanza è stata inviata, con nota prot. n. 51816 del 20/11/2025, la comunicazione di avvio del procedimento, richiedendo contestualmente alla Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambientale e Sviluppo Sostenibile Unità specializzata Tutela Flora e Fauna, di esprimere il proprio parere tecnico ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 37/2006 e s.m.i. recante disciplina sui lavori in alveo e sugli ambienti acquatici.

La Città Metropolitana di Torino, con propria nota prot. n. 213792 del 10/12/2025 (ns prot. n. 54976 del 10/12/2025), ha espresso parere favorevole ai sensi della l.r. 37/2006 e s.m.i., allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

All'istanza sono allegate le relazioni tecniche e gli elaborati progettuali, redatti dal geom. Marco Elia dello Studio Gea.Siste per conto del proponente, in base alle quali è illustrata la realizzazione dell'intervento di che trattasi: tale documentazione è agli atti del Settore.

Rilevato dagli elaborati tecnici che l'intervento in argomento è in affiancamento alla condotta di adduzione esistente, quest'ultima anch'essa in sub-alveo e avente titolo giuridico di cui alla D.D. n.

285/A1813C/2025 del 17/2/2025 con rilascio di apposita concessione a Idroelettrica s.r.l., si comunica che ai sensi della D.D. 12/12/2024 n. 2656 “*Tabella canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche 2025-2027 – lettera a*”, la stessa non è soggetta al rilascio di ulteriore concessione demaniale.

Effettuati gli accertamenti necessari da parte dei funzionari del Settore e l'esame degli atti progettuali, l'esecuzione dell'intervento sopra descritto è ritenuto ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a Euro 50,00 in data 11/9/2025, a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile 413/25 capitolo 31225 per anno 2025.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione idraulica in questione è avvenuto nei termini previsti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento 10/R/2022.

Dato atto che l'assolvimento dell'imposta di bollo è stato acquisito unitamente all'istanza presentata in data 13/11/2025.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- parere favorevole della Città Metropolitana di Torino - Città Metropolitana di Torino _ Dipartimento Ambientale e Sviluppo Sostenibile Unità specializzata Tutela Flora e Fauna pervenuto con nota in data n. 213792 del 10/12/2025 (protocollo di posta elettronica certificata in entrata di questo Settore n. 54976 del 10/12/2025);
- l.r. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., e ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i., la ditta Idroelettrica s.r.l., C.F. e P. IVA 11043210019, con sede in Località frazione Roreto – Roure (TO), alla realizzazione dell'intervento previsto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento (bauletto in calcestruzzo contenente il cavo in fibra ottica) nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
3. è fatto divieto assoluto dell'asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
4. il materiale litoide demaniale, proveniente dagli scavi in alveo, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante la realizzazione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. è a carico della Ditta richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui per giustificati motivi i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
10. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche all'opera, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso

intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
13. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato; in particolare dovrà essere comunicato l'inizio ed il termine del periodo di esercizio (date di inizio realizzazione e completamento della rimozione).
14. Il soggetto autorizzato, ai sensi della l.r. n. 37/2006, della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e della D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011 aventi ad oggetto la disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici, dovrà attenersi al parere della Città Metropolitana di Torino _ Dipartimento Ambientale e Sviluppo Sostenibile Unità specializzata Tutela Flora e Fauna pervenuto con nota in data n. 213792 del 10/12/2025 (protocollo di posta elettronica certificata in entrata di questo Settore n. 54976 del 10/12/2025), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si dà atto che l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria, è stato versato in data 11/9/2025.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari estensori:
geom. Walter Buono
dott.ssa Barbara Nervo
dott.ssa Antonella Carrer

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato



Prot. n. (*) /TA4-1

() segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema
m documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.li
Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore
Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Idroelettrica s.r.l.
idroelettrica.srl@cert.alpimedia.it
geasiste@pec.it

e p.c.,
Comune di Roure
pec: roure@cert.ruparpiemonte.it

Oggetto: R.D. 523/1904 e s.m.i., l.r. n 12 del 18/05/2004 e regolamento regionale n 10R del 16/12/2022. Posa di un cavo in fibra ottica in sub-alveo del torrente Bourcet, in Comune di Roure (TO).

Proponente: Idroelettrica s.r.l..

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 20.11.2025, si rileva che i lavori in argomento constano nella posa in subalveo del Rio Bourcet, in comune di Roure (TO), di una tubazione dedicata all'alloggiamento del cavo in fibra ottica.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto sono presenti solo alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;



- affinché il cantiere possa operare “a secco” andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- si dovranno evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d’inquinamento delle acque e del suolo e ultimare i lavori nel minor tempo possibile;
- al termine dei lavori occorrerà curare le riprofilature del terreno per assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l’intorno, evitando di banalizzare il fondo alveo: si dovranno mantenere buche e raschi che consentano la creazione di microhabitat idonei per la colonizzazione sia di fauna invertebrata sia di quella ittica e collocare in alveo massi di diverse dimensioni, per garantire la massima variabilità ambientale possibile;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l’esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell’esecuzione dei lavori in progetto.



Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente dell'Unità specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.sa Elena DI BELLA

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00054976 del 10/12/2025